



Comune di Collevicchio
(Prov. Rieti)

Deliberazione della giunta comunale

n. 20 Del 16 marzo 2017	Approvazione dello Schema di Bilancio di previsione 2017-2019, nota integrativa e relativi allegati
----------------------------	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno 20 del mese di marzo alle ore 15,30 si è riunita la Giunta municipale nelle persone dei signori

	Presente	Assente
VITTORI FEDERICO SINDACO	X	
CICERONI GIORGIO ASSESSORE	X	
DE ANGELIS ROBERTO ASSESSORE		X

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dr. Rosangela Ripoli

I Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

LA GIUNTA COMUNALE

Visti

- L'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di presentare all'organo consiliare lo schema di bilancio di previsione, i relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;
- l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- la L. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) che prevede il rinvio al 28 febbraio 2017 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 da parte degli enti locali, e che tale termine è stato prorogato dall'art. 5 c. 11 del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) al 31 marzo 2017
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- gli artt. n. 14 e seguenti del Regolamento di Contabilità, approvato con delibera consiliare n. 30 del 29/11/2016 che stabilisce la procedura e i tempi per la formazione e approvazione del Bilancio di previsione;

Visto lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, che presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
F.P.V. Destinato a spese correnti	62.124,94	0,00	0,00
F.P.V. Destinato a spese conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	999.599,76	1.011.526,16	1.030.508,74
Titolo 2	126.107,86	115.507,86	115.507,86
Titolo 3	355.740,86	355.740,86	355.740,86
Titolo 4	692.621,42	103.295,00	103.295,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	29.140,89	0,00	0,00
Titolo 7	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9	281.906,44	281.906,44	281.906,44
Applicazione Avanzo Presunto	0,00	0,00	0,00
Totale	4.547.242,17	3.867.976,32	3.886.958,90

SPESA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1	1.494.632,40	1.433.833,86	1.452.816,44
Titolo 2	721.762,31	103.295,00	103.295,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	48.941,02	48.941,02	48.941,02
Titolo 5	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7	281.906,44	281.906,44	281.906,44
Totale	4.547.242,17	3.867.976,32	3.886.958,90

Richiamato l'articolo 1, commi 707-734, della già citata legge 28 dicembre 2015 n. 208, commi che hanno abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno, introducendo il nuovo saldo di competenza finale;

Dato atto che alla presente deliberazione e costituendone parte integrante e sostanziale, è allegato, come previsto dal comma 712 della sopra citata normativa, l'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo;

Considerato che

- con deliberazione della Giunta comunale n 19 del 16/03/2017 è stato adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2017-2019;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 23/05/2016 è stato approvato il Rendiconto della gestione all'esercizio finanziario 2015, dal quale emerge un risultato d'amministrazione di € 535.466,92;
- l'articolo 187 del TUEL, così come novellato, disciplina le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto secondo la seguente tabella:

		535466,92
Risultato di amministrazione	Somme accantonate	0
	Fondi vincolati	221.308,56
	Fondi per finanziamento spese in c/capitale	172429,81
	Fondi di ammortamento	
	Fondi crediti di dubbia esigibilità	22197,32
	Fondi non vincolati	119531,23

Dato atto che

il Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2017 sono ricompresi nel Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

il Programma degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici è ricompreso nel Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

il Programma di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2017, come previsto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007, così come modificata dall'art. 46 del D.L. 112/2008, è ricompreso nel Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2017-2019 è ricompreso nel Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

Dato atto inoltre che

- ai sensi dell'art. 165, c. 7 del novellato Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio è inserito il fondo pluriennale vincolato, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio stesso;

- le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al Decreto legge n. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste;
- ai sensi dell'art. 3 comma 56 della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, il limite massimo della spesa annua 2017 per incarichi di collaborazione è fissato in € 4.500,00;
- i documenti di programmazione dell'Ente sono stati redatti in conformità ai principi contenuti negli art. 4 e 5 del D. Lgs. n. 150/2009 e sono coerenti con le fasi del ciclo di gestione della performance;
- lo schema di bilancio di previsione 2017-2019 verrà stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per il parere di competenza, che verrà allegato alla documentazione da presentare al Consiglio;

Richiamati inoltre

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:
"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";
- l'articolo 170, comma 1, del TUEL che reca inoltre:
"Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione [...]"
- l'articolo 174, comma 1, del TUEL, così come modificato dall'art. 9-bis del decreto legge n. 113/2016 (convertito con modificazioni dalla legge n. 160/2016) che reca inoltre:
Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

Dato atto che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede, in merito, che lo schema di bilancio di previsione e la proposta del documento unico di programmazione siano messi a disposizione dei Consiglieri Comunali quindi giorni prima della data fissata per l'approvazione del bilancio, art. 14 regolamento di contabilità ;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 16/03/2017 con la quale è stato approvato la proposta di Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

Vista la nota integrativa allegata alla presente deliberazione

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile di Ragioneria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE lo schema di bilancio di previsione 2017-2019, dando atto che esso presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
F.P.V. Destinato a spese correnti	62.124,94	0,00	0,00
F.P.V. Destinato a spese conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	999.599,76	1.011.526,16	1.030.508,74
Titolo 2	126.107,86	115.507,86	115.507,86
Titolo 3	355.740,86	355.740,86	355.740,86
Titolo 4	692.621,42	103.295,00	103.295,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	29.140,89	0,00	0,00
Titolo 7	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9	281.906,44	281.906,44	281.906,44
Applicazione Avanzo Presunto	0,00	0,00	0,00
Totale	4.547.242,17	3.867.976,32	3.886.958,90

2)

SPESA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1	1.494.632,40	1.433.833,86	1.452.816,44
Titolo 2	721.762,31	103.295,00	103.295,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	48.941,02	48.941,02	48.941,02
Titolo 5	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7	281.906,44	281.906,44	281.906,44
Totale	4.547.242,17	3.867.976,32	3.886.958,90

2) DI DARE ATTO CHE:

- i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del bilancio;
- il bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo (art. 162 del D. Lgs. n.267/2000);
- lo schema di bilancio di previsione è accompagnato dagli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto legislativo n. 118/2011;
- nella redazione dello schema di bilancio in approvazione, si è tenuto conto delle proposte di deliberazioni da portare nella seduta di Consiglio di approvazione del bilancio, predisposte dall'Ufficio Tributi e dall'Ufficio Affari Generali assunte in materia di aliquote e tariffe;
- il presente schema di Bilancio di previsione 2017-2019 verrà è stato trasmesso al Revisore unico del conto dei conti, per il parere di competenza, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- sul presente atto sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

3) DI ADOTTARE la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017 – 2019, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

4) DI PRENDERE ATTO che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

5) DI PRESENTARE IL DUP al Consiglio comunale, per le conseguenti deliberazioni;

6) DI DARE ATTO che la Nota di aggiornamento del DUP verrà trasmessa all'organo di revisione contabile per il parere di competenza;

7) DI PUBBLICARE la Nota di Aggiornamento del DUP 2016/2019 sul sito internet del comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci;

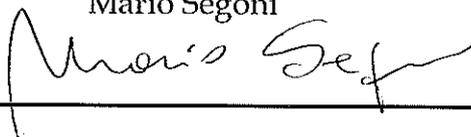
INOLTRE, acquisito il visto di legittimità del Segretario comunale previsto dall'art. 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e visto l'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

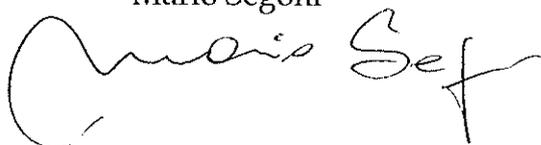
AI SENSI DELL' ART. 49 D. L.GVO 267/2000 SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA .

Il Resp.le del servizio
Mario Segoni



AI SENSI DELL' ART. 49 D. L.GVO 267/2000 SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Resp.le del servizio
Mario Segoni



Per modificare i contenuti excel inclusi nel documento:

1. doppio click sulla tabella
2. compilare il foglio excel
3. click in un punto qualsiasi all'esterno della tabella per uscire dalla modalità compilazione

Comune di Collevocchio

Provincia Rieti

**Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2017-2019**

Indice

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	3
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	3
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	4
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO .	Errore. Il segnalibro non è definito.
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	5
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	5
2. Previsioni di cassa	6
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019	9
5. Finanziamento della spesa del titolo II	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
6. Verifica della coerenza interna.....	13
7. Verifica della coerenza esterna.....	13
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	15
A) ENTRATE CORRENTI.....	15
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	17
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	18
Spese per acquisto beni e servizi.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondo di riserva di competenza	20
Fondi per spese potenziali	20
Fondo di riserva di cassa	20
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	22
INDEBITAMENTO.....	23

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del .23/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	TOTALE	535.466,92
Risultato di amministrazione	Somme accantonate	0
	Fondi vincolati	221.308,56
	Fondi per finanziamento spese in c/capitale	172.429,81
	Fondi di ammortamento	
	Fondi crediti di dubbia esigibilità	22.197,32
	Fondi non vincolati	119.531,23

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2016 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2016 non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	13.499,30
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	22.356,34	57.701,08	0,00

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	===	===	0,00
Riscossioni	290.919,84	2.669.492,99	2.960.412,83
Pagamenti	308.746,68	2.638.166,85	2.946.913,53
Fondo di cassa al 31 dicembre	===	===	13.499,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	===	===	0,00
Differenza	===	===	13.499,30
Residui Attivi	714.550,12	1.140.215,30	1.854.765,42
Residui Passivi	69.780,20	1.134.767,04	1.204.547,24
Differenza	===	===	650.218,18
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	===	===	+663.717,48

	- Fondi Vincolati	201.308,56	Salva Suddivisione Avanzo
Risultato di Amministrazione	- Fondi per Finanz. spese in conto capitale	142.429,81	
	- Fondi di Ammortamento	80.763,64	
	- Fondi non Vincolati	140.466,77	

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2017.
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2016.
- (4) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.
- (5) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.
- (6) Indicare i riferimenti normativi delle quote vincolate del risultato di amministrazione iscritte in entrata del bilancio di previsione 2017
- (7)

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	56361,93	62.124,94	-	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	42386,77			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.118.044,44	999.599,76	1.011.526,16	1.030.508,74
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	358.244,25	126.107,86	115.507,86	115.507,86
3	<i>Entrate extratributarie</i>	429.457,20	355.740,86	355.740,86	355.740,86
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.111.376,43	692.621,42	103.295,00	103.295,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	204.454,71	29.140,89		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	561.906,44	281.906,44	281.906,44	281.906,44
Totale		5.783.483,47	4.485.117,23	3.867.976,32	3.886.958,90
	totale generale delle entrate	5.882.232,17	4.547.242,17	3.867.976,32	3.886.958,90

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro.....
Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro.....
Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

1.3 Utilizzo del risultato di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 viene utilizzato per un importo di € ZERO

.....
.....(articolo 187, comma 3 del Tuel)

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	13.499,30
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.688.505,30
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	343.294,40
3	<i>Entrate extratributarie</i>	650.109,59
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.321.010,62
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	49.852,60
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	287.110,14
TOTALE TITOLI		6.339.882,65
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.353.381,95

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	1.984.657,21
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.436.284,74
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	48.941,02
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	281.906,44
TOTALE TITOLI		5.751.789,41
SALDO DI CASSA		601.592,54

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro ZERO

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		13.499,30	13.499,30	13.499,30
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	688.905,54	999.599,76	1.688.505,30	1.688.505,30
<i>Trasferimenti correnti</i>	217.186,54	126.107,86	343.294,40	343.294,40
<i>Entrate extratributarie</i>	294.368,73	355.740,86	650.109,59	650.109,59
<i>Entrate in conto capitale</i>	628.389,20	692.621,42	1.321.010,62	1.321.010,62
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
<i>Accensione prestiti</i>	20.711,71	29.140,89	49.852,60	49.852,60
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>				
GENERALE DELLE ENTRATE	1.849.561,72	4.216.710,09	6.066.271,81	6.066.271,81
<i>Spese correnti</i>	490.024,81	1.494.632,40	1.984.657,21	1.984.657,21
<i>Spese in conto capitale</i>	714.522,43	721.762,31	1.436.284,74	1.436.284,74
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>				
<i>Rimborso di prestiti</i>		48.941,02	48.941,02	48.941,02
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>		281.906,44	281.906,44	281.906,44
GENERALE DELLE SPESE	1.204.547,24	4.547.242,17	5.751.789,41	5.751.789,41
DI CASSA	645.014,48	- 330.532,08	314.482,40	314.482,40

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13499,30		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	62.124,94	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.481.448,48 0,00	1.482.774,88 0,00	1.501.757,46 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.494.632,40 0,00 0,00 74.758,96	1.433.833,86 0,00 0,00 88.585,16	1.452.816,44 0,00 0,00 107.567,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	48.941,02 0,00	48.941,02 0,00	48.941,02 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽¹⁾				
O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione precedente per spese di investimento ¹⁹	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	721.762,30	103.295,00	103.295,00
Q) Entrate Titolo 4.03.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Q) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
Q) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spesa Titolo 2.00 - Spesa in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	721.762,30	103.295,00	103.295,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C+L-S1-S2-T+L-M-U-V+I		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali¹⁹:				
Equilibrio di parte corrente (C)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (D)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	30000	30000	300000
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	30000	30000	300000
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	10000	10000	10000
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	10000	10000	10000

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi: NON SONO PREVISTI NEL PRESENTE BILANCIO FINANZIAMENTI AL TITOLO II

- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		-
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		-
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2017-2019 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 85. del. 12/10/2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017-2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (articolo 65, comma 4, della Legge di bilancio 2017 in fase di approvazione).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	82.124,84		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	889.688,76	1.011.628,18	1.030.608,74
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	126.107,88	115.507,88	115.507,88
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	126.107,88	115.507,88	115.507,88
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	356.740,88	356.740,88	356.740,88
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	682.821,42	103.286,00	103.286,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.174.068,84	1.638.668,88	1.606.662,48
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.494.632,40	1.433.833,88	1.482.816,44
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per l'2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	74.758,56	89.585,36	107.567,94
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	14.000,00	20.000,00	20.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5+I6+I7)	(+)	1.406.873,44	1.525.248,60	1.525.248,60

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 250.000,00 con un diminuzione di euro 68.489,80 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto *riduzione per gli immobili locati a canone concordato, riduzione per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato.*

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 30.000,00 pressoché costante rispetto al 2015;

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 5.000,00, per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 66.204,10, rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma/diminuzione dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 130.000,00, con un aumento di euro 13.932,14, rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 275598,10, uguale al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 5.730,00., con un aumento di euro 3.019,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	41943,6			
IMU		30000	30000	30000
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	41943,6	30000	30000	30000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 13.747,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro zero e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/previsione 2017	Spese/previsione 2017	% copertura 2017
ILLUMINAZIONE VOTIVA	24.499,64	10.780,40	227,26%
MENSA	5.000,00	19.002,16	26,31%
TRASPORTO SCOLASTICO	7.500,00	53.000,00	14,15%
ASSISTENZA ANZIANI	3.500,00	3.500,00	100,00%
Totale	40.499,64	86.282,56	46,94%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 18 del 16/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,94 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2017 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in:

- euro per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro pari al..... % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2046,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 2046,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

	importo
Accertamento 2015	0
Stanziam. Def. 2016	4092
Previsione 2017	4092
Previsione 2018	4.092,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente: NON SONO PREVISTE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON I PROVENTI DEI CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE

Anno	importo	% x spesa corr.
2014		
2015		
2016		
2017		
2018		
2019		

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	9) Altre spese correnti

9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

macroaggregati	Rendiconto	Previsione 2017			
Redditi da lavoro dipendente	328.844,07	328.844,07			
Imposte e tasse a carico dell'Ente	22.702,13	22.702,13			
Acquisto di beni e servizi	1.040.008,83	1.040.008,83			
Trasferimenti correnti	103.862,75	103.862,75			
Trasferimenti di tributi					
Fondi perequativi					
Interessi passivi	36.797,79	36.797,79			
Altre spese per redditi di capitale					
Altre spese correnti	31.777,11	31.777,11			

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 (2008 per enti non soggetti al patto)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	325986,6	366894,92	366894,92	366894,92
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102				
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	325986,6	366894,92	366894,92	366894,92
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	325986,6	366894,92	366894,92	366894,92
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è superiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che erano soggetti al patto) che era pari a euro 325986,60.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 36.000 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	84,00%		0,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%		0,00		
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%		0,00		
Missioni	0,00	50,00%		0,00		
Formazione	0,00	50,00%		0,00		
totale	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice. (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO	ACQUA	TARI	AFFITTI	TOTALE
2017	17623,66	46682,49	5296,64	74758,96
2018	22430,11	59414,08	6741,17	88585,36
2019	27236,56	72145,67	8185,71	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

per l'anno 2017 in euro 8128,11 pari allo 0,54% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 8128,11 pari allo 0,56% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 8128,11 pari allo 0,55% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2017 euro 14.000,00 per CONTEZIOSI(1)

anno 2018 euro 20.000,00.per.CONTEZIOSI (1)

anno 2019 euro 20.000,00 per .CONTEZIOSI (1)

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

NON CI SONO ORGANISMI PARTECIPATI

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro PER IL PRESENTE ANNO NON SONO STATE PREVISTE SPESE IN CONTO CAPITALE

.....per l'anno 2017

..... per l'anno 2018

..... per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017-2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto. NON SONO PREEVISTI ASSUNZIONI DI MUTUI

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	62.714,37	62.714,37	62.714,37
entrate correnti	1.543.573,42	1.482.774,88	1.501.757,46
% su entrate correnti	4,06%	4,23%	4,18%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017-2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.329.072,00	1.191.514,00	1.131.130,35	1.068.316,35	1.005.502,35	942.688,35
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	137.558,00	60.383,65	62.814,00	62.814,00	62.814,00	62.814,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.191.514,00	1.131.130,35	1.068.316,35	1.005.502,35	942.688,35	879.874,35

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

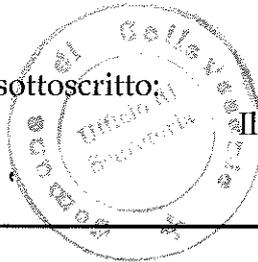
Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	50299	48059	48059	48059	48059	48059
Quota capitale	53120	36320	36320	36320	36320	36320
Totale	103419	84379	84379	84379	84379	84379

Strumenti finanziari anche derivati

NON CI SONO STRUMENTI FI FINANZA DERIVATA

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
(FEDERICO VITTORI)



Il Segretario comunale
(ROSANGELA RIPOLI)



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal 30.03.2017
Li 30.03.2017



Il Segretario comunale
(dott. ROSANGELA RIPOLI)

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si da atto che la presente viene comunicata in elenco oggi 30.03.2017 giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 T.U.EE.LL. approvato con D. L.gvo 267.2000.



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. ROSANGELA RIPOLI)

